

Lavoro Innovazione

UN PERCORSO INNOVATIVO PER I DIPENDENTI
IN COLLABORAZIONE CON CEFRIEL-POLIMI E SKILLA

di **Giada Sancini**

GEOX LANCIA LA FORMAZIONE DIGITALE

NEL DIFFICILE scenario economico e sociale internazionale del 2020, dominato dall'emergenza Covid, Geox ha saputo reagire investendo sui propri dipendenti e partner attraverso la riorganizzazione delle attività e modalità operative. L'azienda ha infatti intrapreso un nuovo percorso, con lo scopo di rinnovare e aggiornare i processi di lavoro di tutte le funzioni, concentrandosi sulla cultura aziendale e la gestione del cambiamento. All'interno di questo contesto, è nata Geox Innovation Digital Academy (Gida), un percorso formativo creato per i dipendenti che diventano così protagonisti del nuovo mondo del lavoro con digital skills, nuove metodologie e strumenti innovativi. Gida è un percorso formativo di upskilling finalizzato all'acquisizione e al potenziamento di competenze chiave per il futuro, realizzato in collaborazione con Cefriel-Politecnico di Milano e Skilla, con una faculty dedicata di 20 docenti.

Il percorso globale, articolato in 12 giornate di training per un totale di 96 ore di formazione, si è focalizzato su 3 aree tematiche principali: Digital Transformation, per migliorare le competenze digitali, Future Skills, per lo sviluppo di competenze trasversali, e il Service Design, per allenare un nuovo mindset, attraverso nuove metodologie che diventino parte integrante delle attività quoti-

**COMPETENZE
CHIAVE
PER IL FUTURO**

L'ad di Geox Livio Libralesso (a sinistra) e il presidente di Skilla Franco Amicucci. Gida è un percorso articolato in 12 giornate di training per un totale di 96 ore di formazione

L'AZIENDA

SOLUZIONI HI-TECH PER CAMMINARE

Fondata oltre 25 anni fa da Mario Moretti Polegato, Geox oggi rappresenta uno dei

marchi leader nel settore delle calzature a livello mondiale. Crea, produce, firma e distribuisce calzature, capi di abbigliamento e accessori in cui l'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche è funzionale a garantire

traspirabilità ed impermeabilità di tessuti e materiali. Geox ha 40 diversi brevetti protetti dal marchio e distribuisce i propri prodotti attraverso 10.000 punti vendita multimarca e 835 negozi monomarca sul territorio.



diane in azienda. Gli oltre 500 dipendenti Geox sono così stati coinvolti in diverse attività, modulate e personalizzate sulla base delle proprie competenze digitali, tra cui Webinar specialistici, moduli di eLearning di approfondimento e attività interattive da cui sono scaturite più di 20.000 interazioni.

«Il 2020 è stato senza dubbio l'anno del cambiamento, in cui sono nati tanti progetti volti a cambiare Geox – ha dichiarato l'ad Livio Libralesso – Per portare tutti a bordo del cambiamento servono una cultura e delle skills nuove. Da questa esi-

L'AD LIVIO LIBRALESSO

«Il 2020 è stato l'anno in cui sono nati tanti progetti: per portare tutti a bordo del cambiamento servono una cultura e delle skills nuove»

genza è nata Gida, un programma che ha coinvolto tutti nell'acquisizione di nuove competenze grazie a partner di altissimo livello, da mettere poi in campo per migliorare l'esperienza dei nostri clienti in tutti i punti di contatto».

«Gida è unica nel suo genere, sebbene sempre più aziende in Italia stiano investendo nello sviluppo delle competenze digitali non solo dei tecnici esperti, ma di tutta la popolazione aziendale» commenta Alfonso Fuggetta, ad e direttore scientifico di Cefriel-Politecnico di Milano. «In questo percorso è stato adottato un metodo formativo originale e molto efficace – aggiunge Franco Amicucci, presidente di Skilla – Decine di eventi online destinati a centinaia di persone, combinando la condivisione di stimoli di alto livello con l'interazione e l'ingaggio costante dei partecipanti, e anche uno spazio di approfondimento individuale: una vera comunità che ha appreso la learning agility».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO CORSO PARTIRÀ A GENNAIO 2022
ISCRIZIONI APERTE FINO AL 31 OTTOBRE

BIG ACADEMY PUNTA SUL CAPITALE UMANO

CULTURA manageriale ed esperienza sul campo sono alla base dell'offerta formativa di Big Academy. I corsi si svolgono al Florence Learning Center di Firenze e prevedono che ogni modulo di insegnamento sia condotto da un team specializzato di 50 docenti fra professori universitari e referenti della grande industria. Per il nuovo corso, che partirà a gennaio 2022, le iscrizioni sono aperte fino al 31 ottobre, mentre le selezioni saranno a

**PROGETTO
CON 6 AREE
STRATEGICHE**

I corsi si svolgono al Florence Learning Center di Firenze e prevedono che ogni modulo di insegnamento sia condotto da un team specializzato di 50 docenti

novembre. È possibile inviare le candidature alla sezione "iscriviti" del sito www.bigacademy.it. «Nonostante la crisi innescata dal Covid, c'è chi ha deciso di investire sul capitale umano per formare i manager del futuro – spiega Ludovica Fiaschi, direttrice di Acsi (Associazione per la cultura e lo sviluppo industriale) e di Big Academy a cui l'associazione ha dato vita –. È il caso delle tante aziende, pmi e non solo che partecipano al progetto BiG (Business Innovation Growth)».

Sei le aree strategiche: sviluppo del business e internazionalizzazione, dinamica finanziaria e controllo di gestione, operations, transizione energetica e digitalizzazione, leadership e sviluppo organizzativo, governance e crescita aziendale. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione CR Firenze, è unico nel suo genere. È nato per volere di cinque realtà internazionali operanti in Italia (Baker Hughes, Leonardo Company, El.En Group, Kme, Thales) che, insieme all'Università di Firen-

ze, si sono costituite associazione (la Acsi), per promuovere la cultura industriale. Big Academy si rivolge agli attuali e aspiranti manager che vogliono ampliare o perfezionare le loro competenze professionali.

«Il nostro progetto mette le risorse umane al centro – sottolinea Fiaschi –. I partecipanti ricevono un diploma e 12 crediti formativi universitari. La didattica combina l'insegnamento accademico con quello aziendale, portato in classe dai manager delle grandi aziende che affiancano i professori. Con questo metodo è possibile acquisire competenze subito spendibili all'interno delle proprie realtà, rendendo più competitivo il tessuto industriale ed economico del territorio. A tal fine, oltre al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio Firenze, sono coinvolti il Comune e la Città Metropolitana di Firenze e il progetto vanta il patrocinio di Regione Toscana, Camera di Commercio e Confindustria Toscana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA